

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula  X  
trattazione in Commissione

**OGGETTO:** *Finanziamento della legge regionale 28 ottobre 2009 n. 26  
(Disposizioni per la promozione e la diffusione del commercio equo e solidale)*

*Il Consiglio regionale del Piemonte,*

### **Premesso che**

- Con la Legge regionale 28 ottobre 2009 n. 26 (Disposizioni per la promozione e la diffusione del commercio equo e solidale) la Regione Piemonte si è posta all'avanguardia tra le Regioni italiane nell'agevolare le relazioni commerciali fra produttori del Sud del mondo e consumatori nonché nell'affermare un modello di consumo socialmente responsabile;
- per l'attuazione della LR 26/2009 si era prevista una spesa complessiva annua pari a 300.000,00 euro per il biennio 2010-2011;
- il settore del commercio equo solidale rappresenta un comparto importante dell'economia piemontese contando oltre 60 botteghe di vendita e dando lavoro a più di 150 persone, in buona parte appartenenti a categorie svantaggiate;

### **Constatato che**

- il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 non contempla alcuno stanziamento in attuazione della LR 26/2009, difatti sia per quanto concerne la UPB DB17031, contenente il capitolo di bilancio 182132R che riguarda i contributi per i progetti presentati dalle organizzazioni del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale, sia per la UPB DB17032 contenente il capitolo 291430R per i contributi agli enti e organizzazioni del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale per la ristrutturazione delle sedi e l'acquisto di beni strumentali, non è previsto alcuno stanziamento;

**Accertato che**

- la mancata previsione di risorse nel Bilancio 2011 rappresenta un marcato passo indietro nel processo di riconoscimento da parte delle Istituzioni del commercio equo e solidale e delle organizzazioni che sul territorio operano per la diffusione di questa forma di economia alternativa e per la sensibilizzazione dei cittadini al consumo responsabile, togliendo al tempo stesso ogni efficacia a livello operativo alla legge regionale 26/2009;

**Tutto ciò premesso**

**impegna**

**la Giunta regionale**

- a procedere con urgenza alle opportune variazioni al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 al fine di garantire adeguato finanziamento alla Legge regionale 26/2009 a sostegno di tutto il comparto del commercio equo solidale piemontese.

Torino, 18 Gennaio 2011

***Davide GARIGLIO***

***Mino TARICCO***

Il file è trasmesso con e-mail

floppy disk